

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00139 del 04/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 089/DIR/2024/00148

OGGETTO: [ID VIP 9382] - Parco agrivoltaico "FV-Pinicelle", della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Energie Green Puglia S.r.l.



Il giorno 04/04/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 65655 del 24.04.2023, acquisita al prot. n. 7009 del 28.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "Energie Green Puglia S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7996 del 18.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro,



rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 12651 del 14.08.2023, che ha espresso parere favorevole, alle seguenti condizioni:
 - non siano realizzate installazioni fotovoltaiche nelle aree perimetrate AP ed MP in base al PAI vigente o risultanti tali a seguito dello studio idraulico eseguito;
 - nelle stesse aree di cui al punto precedente vengano realizzate recinzioni con rete a maglie larghe ancorate a paletti infissi direttamente nel terreno per non ostacolare il deflusso delle acque;
 - le piantumazioni in aree AP ed MP siano costituite esclusivamente da foraggiere o arbustive, essendo precluso l'impiego di colture arboree;
 - le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
 - gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
 - i sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - l'uso di riutilizzo della risorsa;
 - la viabilità di campo sia realizzata utilizzando sistemi drenanti, mantenendo i valori di permeabilità e la morfologia naturale del terreno;
 - il superamento delle interferenze tra il cavidotto ed i reticoli idrografici o le aree a varia pericolosità idraulica avvenga utilizzando la tecnica TOC, posizionando le vasche di ingresso e di uscita al di fuori delle aree MP, laddove tecnicamente possibile, ovvero assicurando un equivalente grado di sicurezza e comunque ad una quota di interrimento rispetto all'alveo tale da resistere alle azioni idrodinamiche della corrente.
- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 10662 del 14.07.2023, che ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi



- che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 8627 del 30.05.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9382, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al - Parco agrivoltinico "FV-Pinicelle", della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Energie Green Puglia S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.



Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 9382

Tipologia di progetto: Agrivoltaico

Potenza: 29,328 MW

Ubicazione: Brindisi.

Proponente: Energie Green Puglia S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto si sviluppa nel **Comune di Brindisi**, foglio 66 particelle **33, 34, 76, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 96, 97, 132, 136, 140, 141, 142, 144, 145, 146 e 147**; foglio 99 particelle **12, 37, 38, 39, 40, 52, 81 e 82**; foglio 41 particelle **337, 347, 348, 349 e 421**; foglio 42 particelle **16, 17, 18, 19, 20, 21, 60, 61, 62, 66, 73, 74, 75 e 76**; foglio 108 particelle **109, 110 e 111**; foglio 109 particella **98**; foglio 133 particelle **24, 27, 28, 178, 179 e 270** su di un'estensione complessiva di circa 60,94 ha.

Si tratta di cinque sotto-impianti collegati tra loro tramite un cavidotto di dorsale lungo circa 9,2 km ed afferenti ad un'unica connessione sulla Rete di Trasmissione Nazionale.

Di seguito si riferisce in merito ad alcune problematiche emerse nell'esame della documentazione di progetto e alle analisi eseguite.

Esatta individuazione dell'area interessata.

Si registra una differenza tra l'area indicata per il sotto impianto 5 (FV-La Gonnella, visibile in fig. 7 e 8) e l'area riferita al medesimo impianto riportata negli elaborati di progetto (fig. 9).

Problemi tecnici nella georeferenziazione.

Nell'estrazione delle planimetrie riportate più avanti non è stato possibile rappresentare graficamente le particelle del foglio 41 e 133, in quanto l'intero foglio non è consultabile, probabilmente per esigenze di riservatezza legate alla presenza di installazioni militari. Ciò premesso, si è posta particolare attenzione a che la circostanza non influisse sulla validità delle considerazioni espone nel seguito.

IDONEITÀ DELL'AREA

La verifica viene fatta per ciascuna sotto-sezione di impianto, come illustrato nelle figure seguenti.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **ricade parzialmente nella casistica di cui all'art. 20, co.8, lett. c ter.2, D.Lgs. n. 199/2021**, in quanto parte dei sub-impianti 2, 4 e 5 sono racchiusi entro 500 metri da un impianto o stabilimento. A parte ciò, come visibile nelle figure che seguono:

- Nelle aree interessate non sono già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**)
- Gli impianti non ricadono in un sito oggetto di bonifica (**lett.b**)
- non interessano cave o miniere (**lett.c**)



- non sono nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett.c bis.1**)
- non ricadono entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (**lett. c ter.1**), non sono adiacenti alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter.3**).
- **NON RICADONO** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II o dell'art. 136, D.Lgs. 42/2004 (**lett. c quater**).

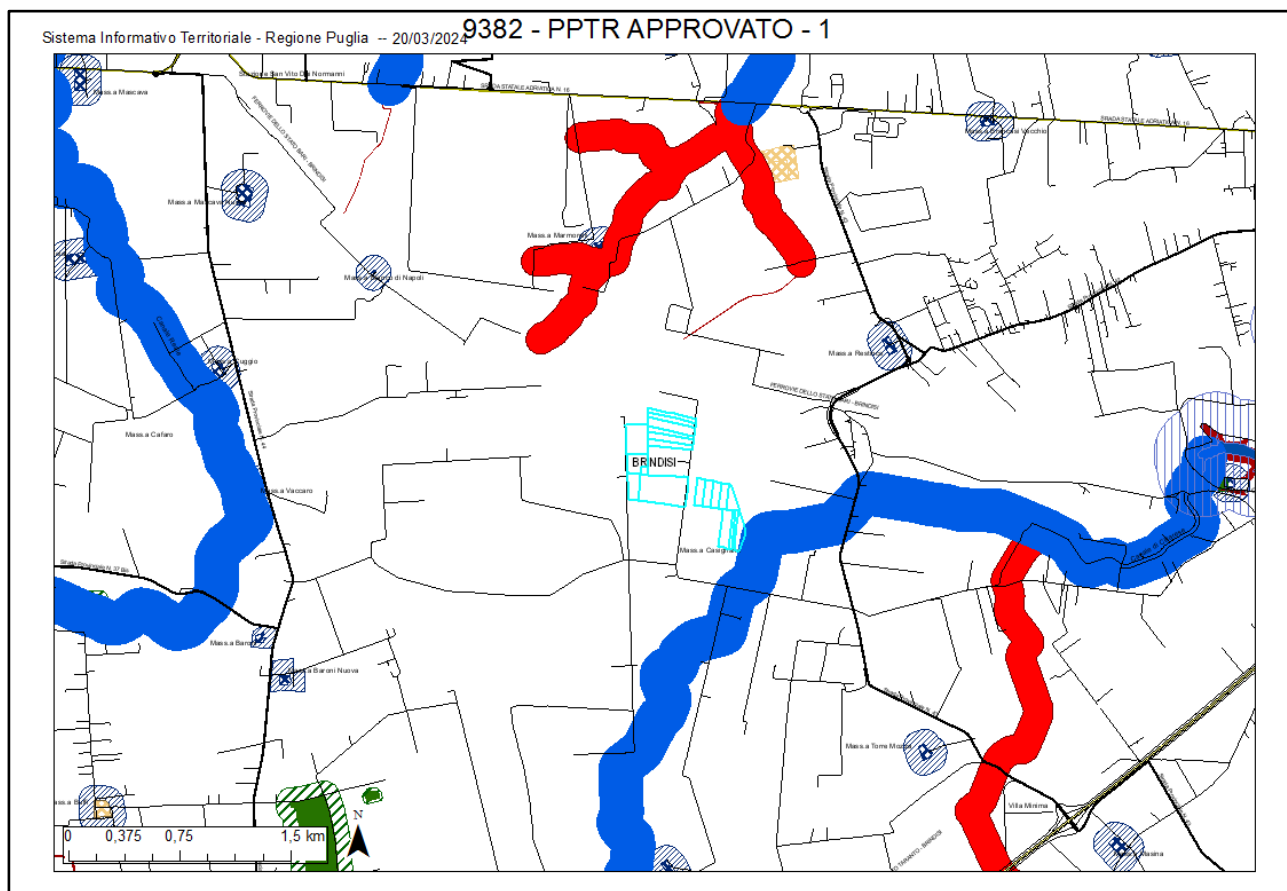


Fig. 1 - Sub impianto 1, in celeste l'area d'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Le aree di impianto (intese come aree occupate dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc.) sono collocate **al di fuori delle cosiddette "aree non idonee"**.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

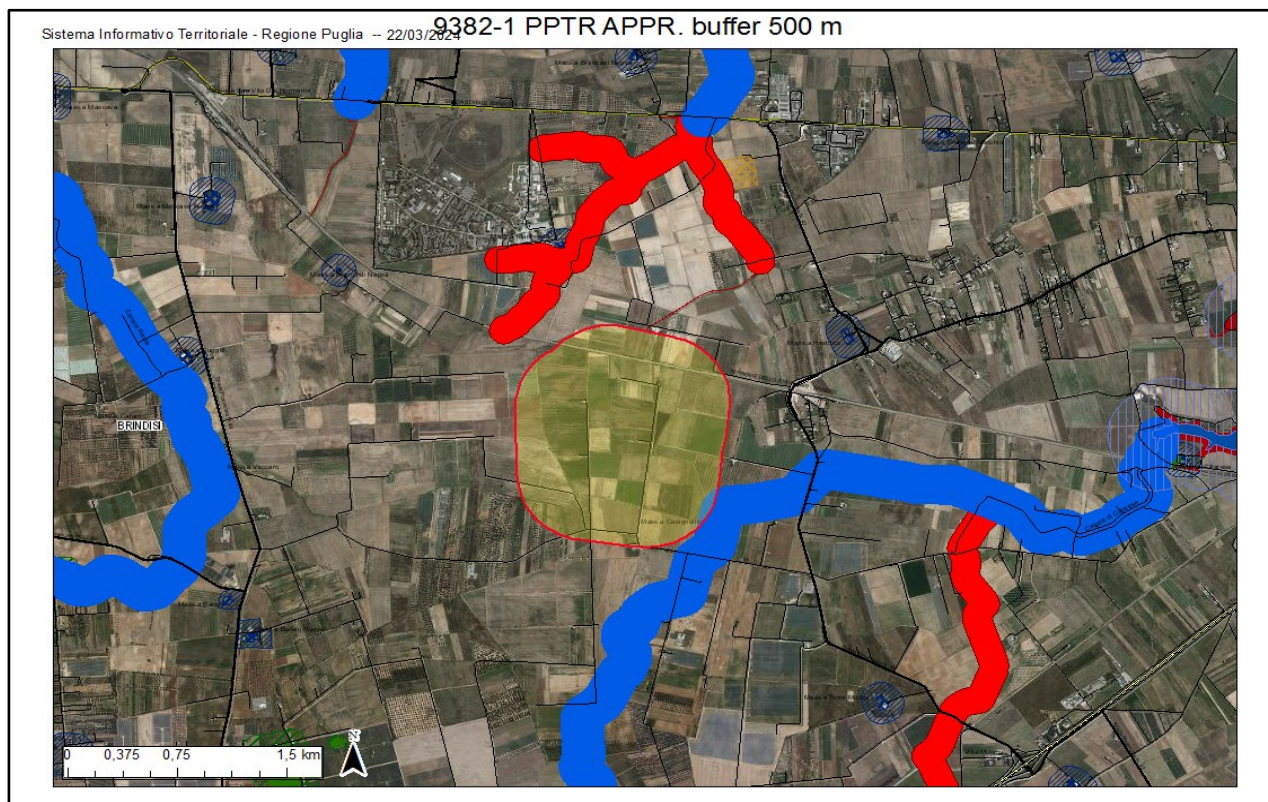


Fig. 2 - Sub impianto 1 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

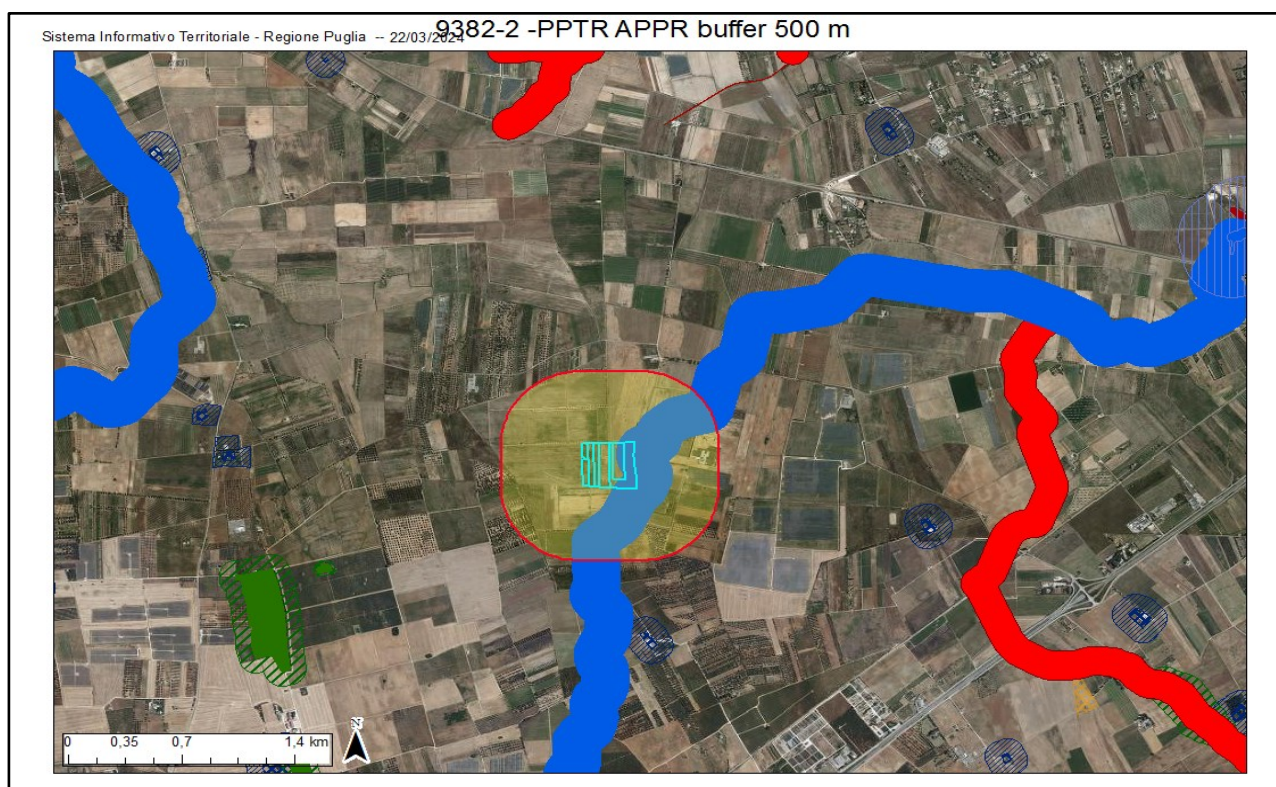


Fig. 3 - Sub impianto 2 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 22/03/2024 9382-2 buffer 500 m da zone industriali

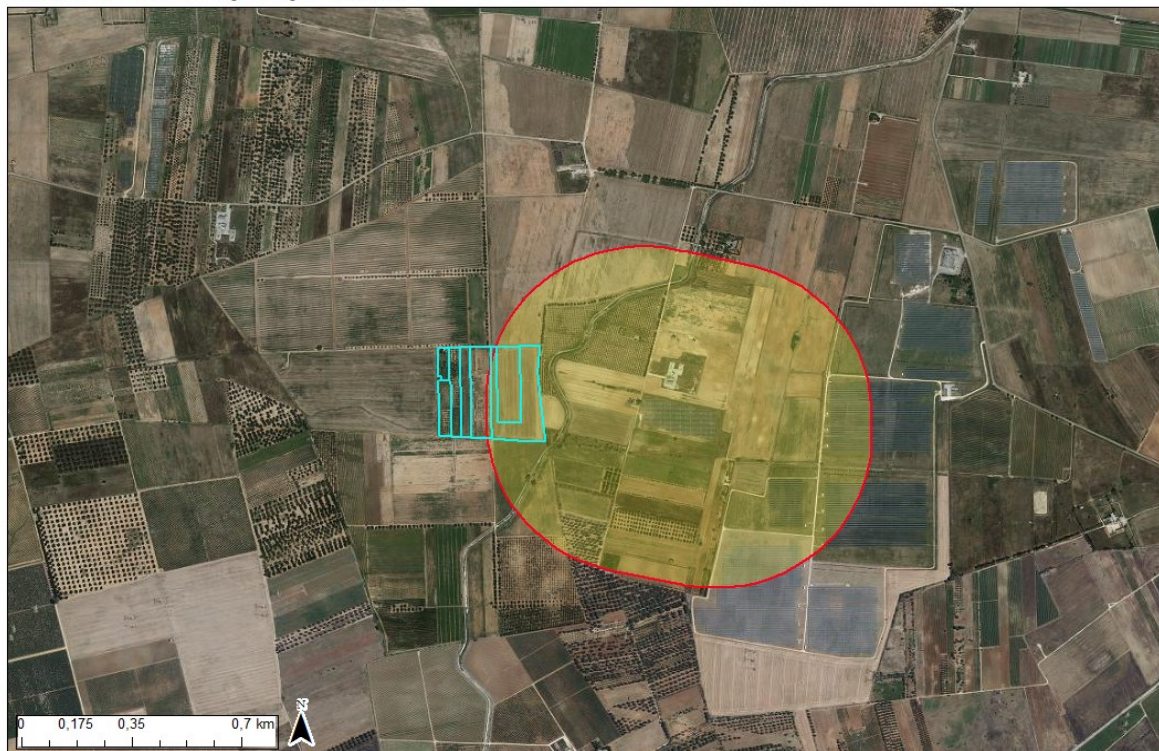


Fig. 4 - Sub impianto 2 ricade parzialmente in buffer di 500m da impianto o stabilimento

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 22/03/2024 9382-3 PPTR APPROVATO

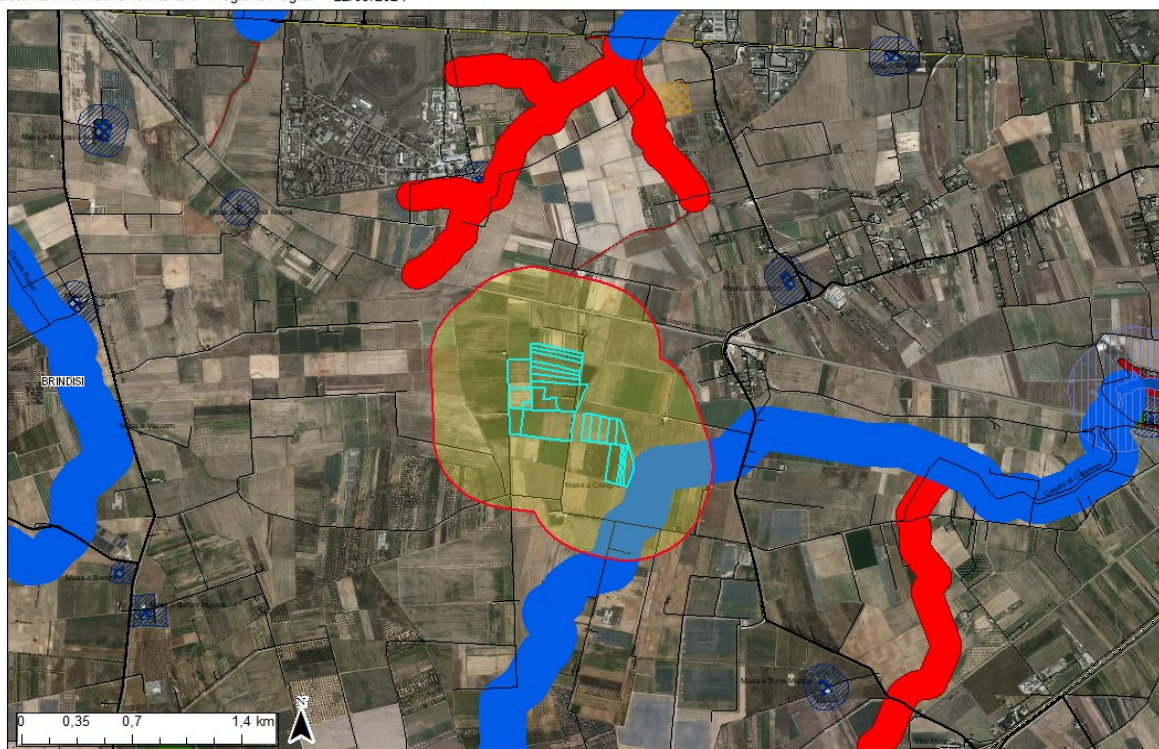


Fig. 5 - Sub impianti 1 e 3 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

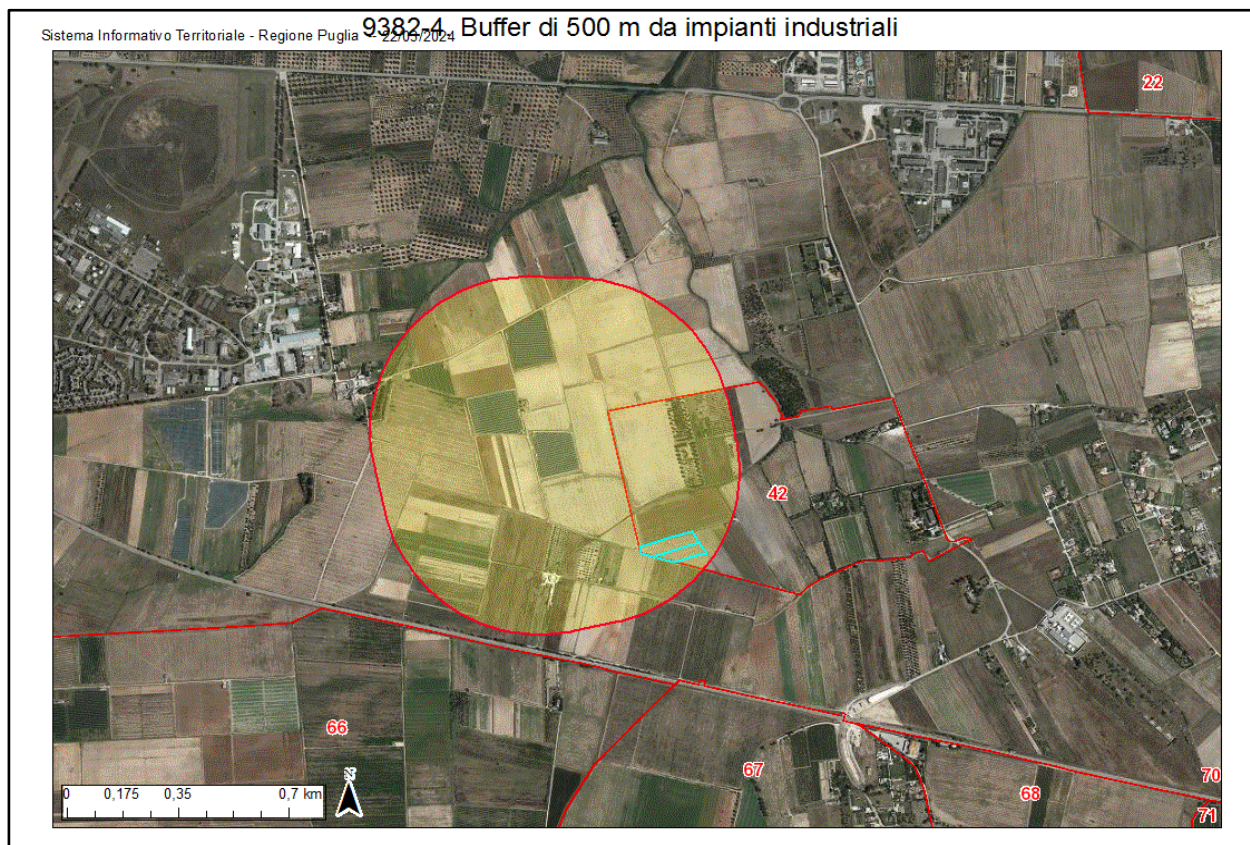


Fig. 6 - Sub impianto 4 ricade parzialmente in buffer di 500m da impianto o stabilimento

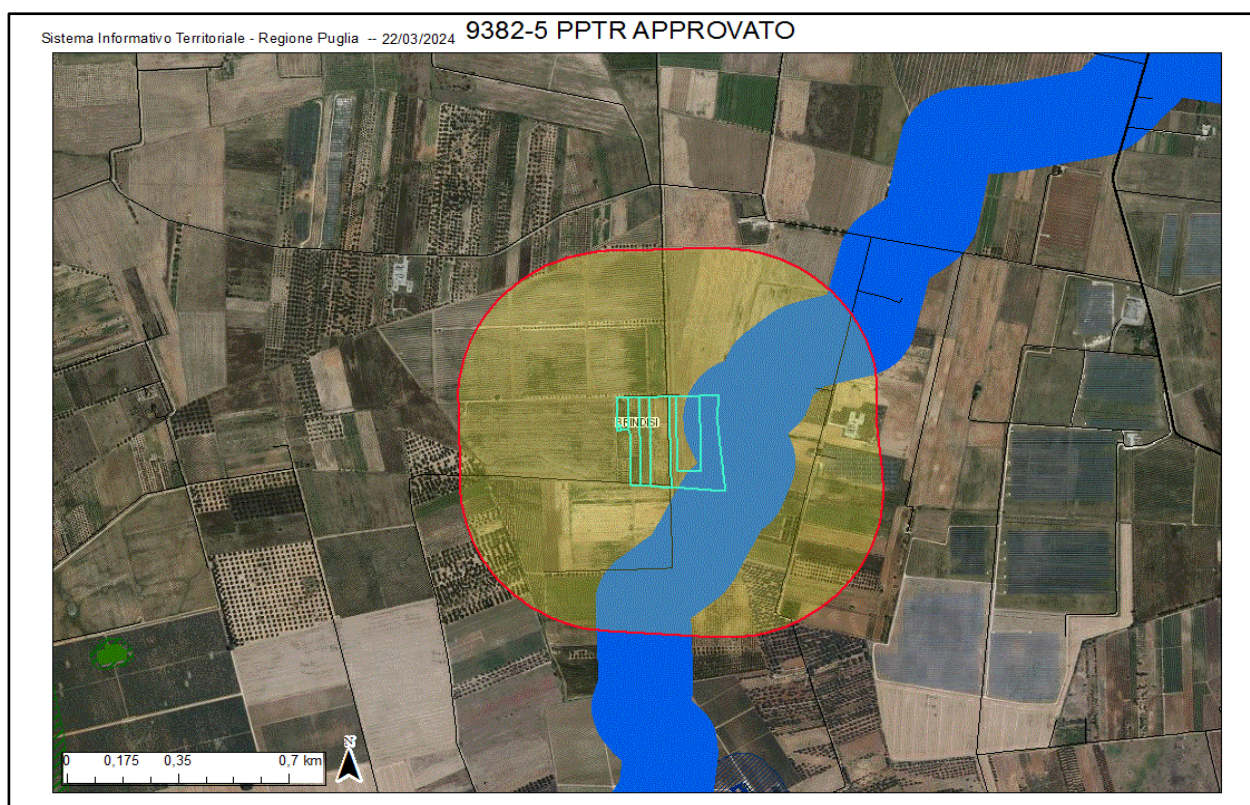


Fig. 7 - Sub impianto 5 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

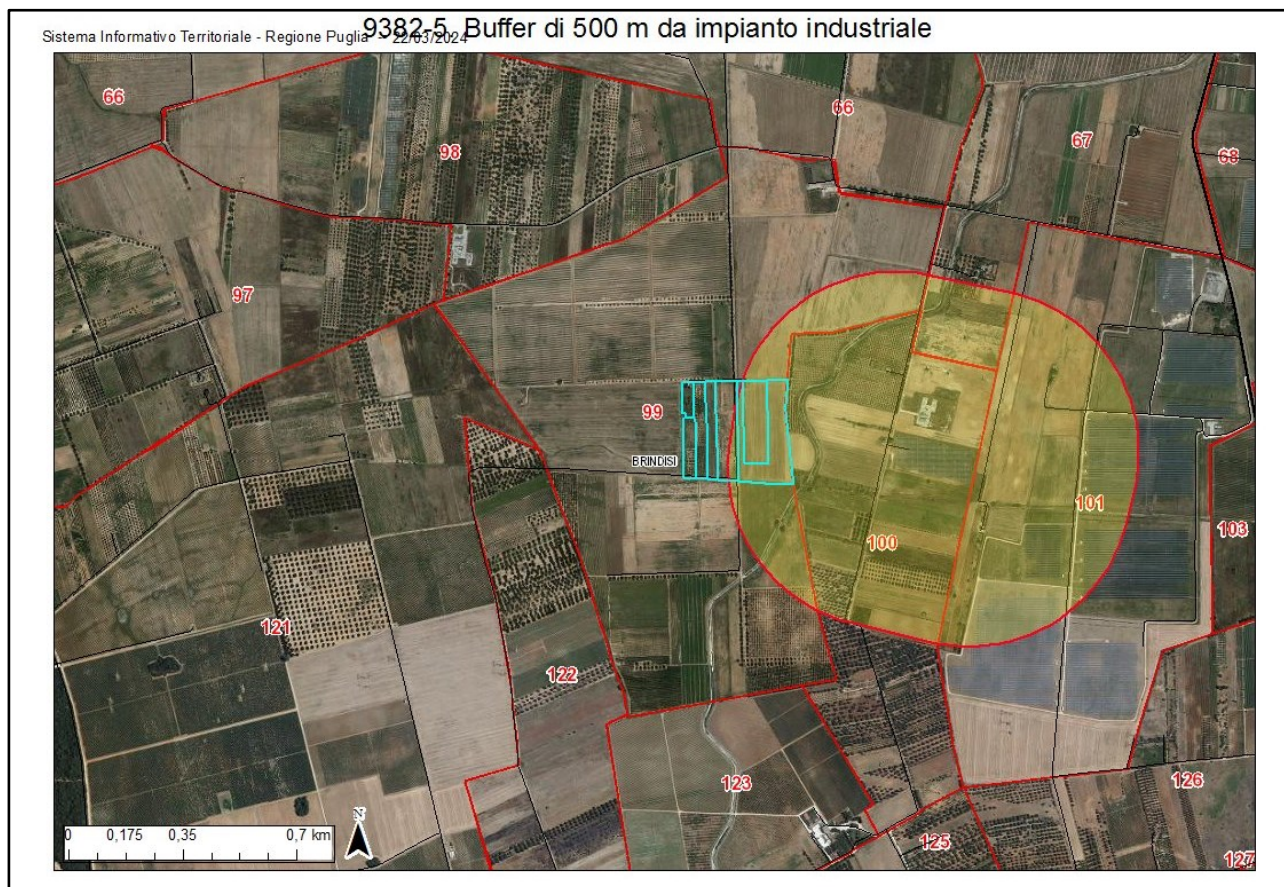


Fig. 8 - Sub impianto 5 ricade parzialmente in buffer di 500m da impianto o stabilimento

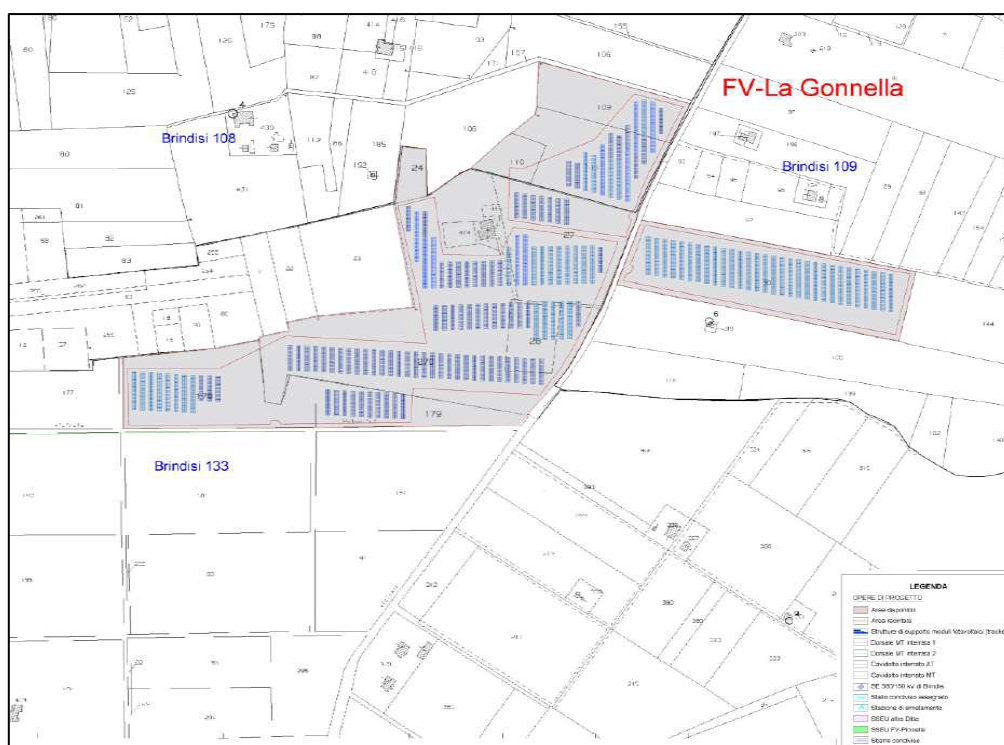


Fig. 9 - Estratto dallo studio d'impatto ambientale, fig. 3-31

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a)** non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b)** non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c)** non è provato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Lo Studio d'Impatto Ambientale fa sinteticamente riferimento all'impegno di moduli ad alta potenza e strutture a tilt variabile al fine di ottenere il minor consumo possibile del territorio, si tratta tuttavia di tecnologie che da sole non garantiscono il minor consumo di suolo e, più in generale, l'argomento non appare adeguatamente sviluppato ed approfondito.
- d)** non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- f)** il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
- g)** assente il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

Per quanto riguarda gli aspetti di cui alla **lettera e) del citato D.M.** gli elaborati di progetto argomentano **l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale**, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, in virtù dell'abbinamento con la coltivazione del carciofo in rotazione con la fava o altre leguminose.

Il progetto prevede numerose misure compensative, tra cui:

- la realizzazione di siepi perimetrali nelle aree recintate;
- la creazione di passaggi lungo la recinzione perimetrale per la piccola/media fauna;
- viabilità interna con il solo impiego di terra stabilizzata;
- rinuncia all'impiego di diserbanti ;
- lavaggio dei pannelli fotovoltaici senza detersivi o altre sostanze chimiche;
- rimboschimento di un'area pari al 25% di quella destinata all'impianto da realizzare.

AGRIVOLTAICO

Il progetto prevede l'associazione tra la tecnologia fotovoltaica e coltivazione del terreno agrario della zona recintata con una rotazione colturale che prevede l'alternanza di colture miglioratrici, depauperatrici e da rinnovo.

Il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022 è argomentato in una Scheda di Verifica .

Ai fini del calcolo degli indicatori il proponente dichiara una superficie totale $Stot = 43,79$ ha ed una superficie agricola $Sagricola = 40,61$ ha, ottenuta come differenza tra l'area di progetto e l'area occupata dalla viabilità interna e dai locali tecnici. In base a tali elementi dichiara il possesso del primo indicatore, indispensabile per l'ottenimento della qualifica di impianto agrivoltaico, cioè il parametro A.1 Superficie minima per l'attività agricola, finalizzato a garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, $Stot$) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Nella Scheda di Verifica viene indicata come superficie totale $Stot$ quella che dovrebbe più correttamente essere definita "superficie di progetto". Nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione Tecnica il proponente dichiara infatti una superficie totale disponibile $Stot = 60.9444$ ha a fronte di un'area d'impianto – area recintata – di 43.7949 ha. Si rammenta che il progetto prevede una estesa attività di rimboschimento su aree che, pertanto, non saranno coltivate.

Ricalcolando il parametro A.1 Superficie minima per l'attività agricola sulla base dei valori accertati si ottiene:

$Sagricola = 40,61$ ha

$Stot = 60.94$ ha

$Sagricola / Stot = 40,61 / 60,94 = 66,6\% < 70\%$

Pertanto, **non risulta soddisfatto il primo indicatore, parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico**, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, volto a garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Non risultando verificato il primo indicatore, indispensabile, è stata omessa la verifica degli altri.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Il progetto si articola su cinque separati appezzamenti di terreno piuttosto distanti tra loro (eccezion fatta per i sottocampi 1 e 3, Casignano e Lo Spada). Per interconnetterli è infatti necessario un cavidotto privato lungo circa 9 km, che rappresenta in effetti l'unico elemento di aggregazione di interventi che sono per il resto fisicamente ed operativamente disgiunti.

Parte dei sub-impianti 2, 4 e 5 **ricade in area idonea** ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-ter.2, D.Lgs..199/2021, mentre per gli ulteriori aspetti l'idoneità delle aree scaturisce dalla lett. c-quater.

L'area occupata dagli impianti **non ricade tra quelle classificate come non idonee** all'installazione di impianti FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Il progetto dell'impianto:

- **possiede un requisito di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio:** DM 10-9-2010 punto 16 lettera e) integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale perché prevede l'integrazione con colture locali; contempla numerose e valide misure compensative;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **non possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022**

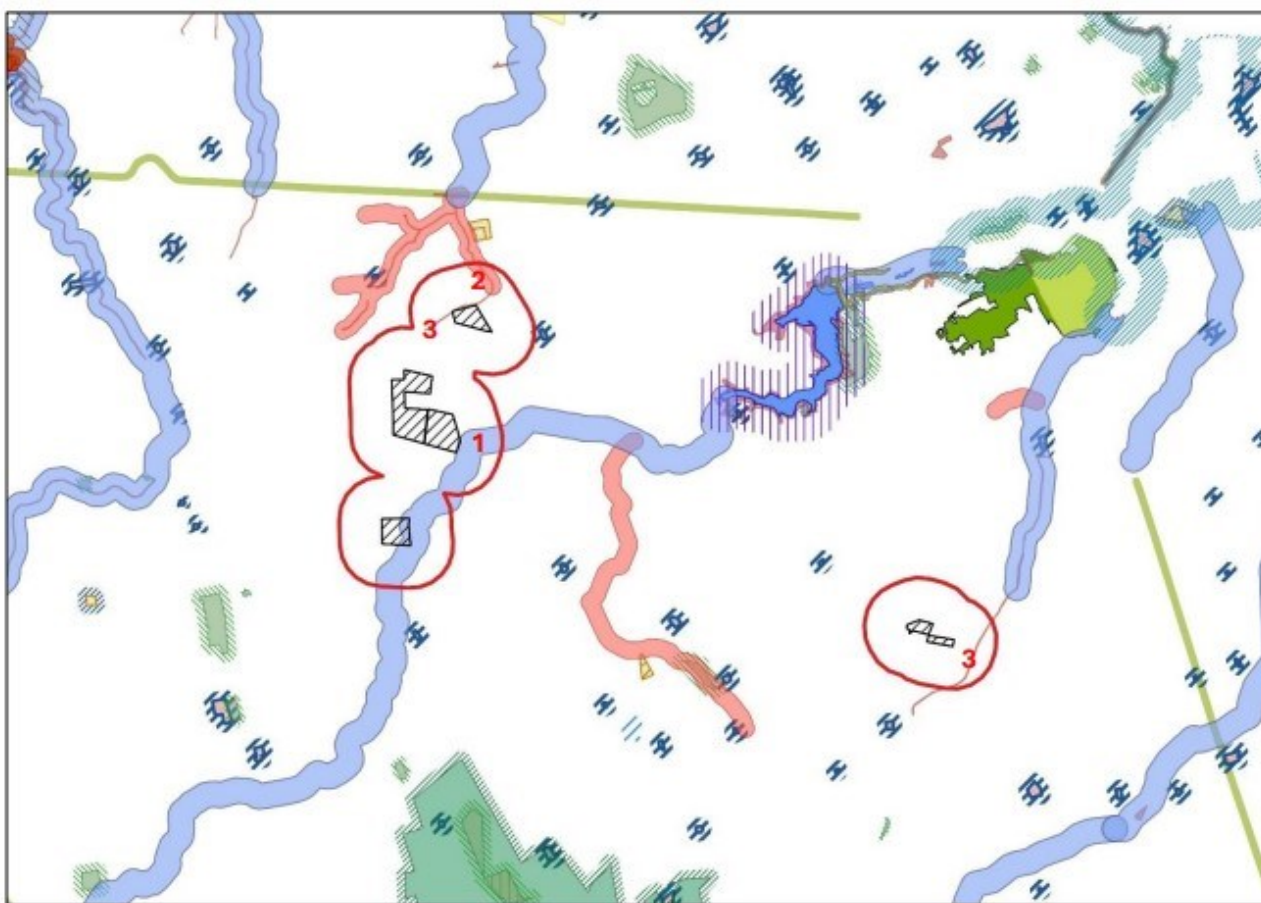
ID_VIP 9382

ALLEGATO 1

Beni culturali e/o paesaggistici ricadenti entro 500 m dall'impianto

I fogli di mappa 41 e 133 non sono consultabili, per cui l'elenco che segue potrebbe essere parziale perché non prende in considerazione le porzioni di impianto ricadenti su tali fogli.

- 1) Canale Apani;
- 2) Fosso Canale LE0040, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904;
- 3) Formazioni Arbustive in evoluzione naturale;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente
Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Energie Green Puglia S.r.l.
energiegp@pec.it

Oggetto: [ID VIP 9382] – Parco fotovoltaico “FV Pinicelle”, della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Brindisi. Istanza per il rilascio di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs n. 152/20063 e ss.mm.ii.
Proponente: Energie Green Puglia S.r.l.[AC 355/23] Rif. Vs prot. n. 7996 del 18/05/2023 /Prot. ADAM n. 14783 del 18/05/2023

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 7996 del 18/05/2023, acquisita con ns prot. n. 14783 del 18/05/2023, nella quale si richiedeva il parere di competenza relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si evidenzia quanto segue.

Ciò premesso, l'intervento consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico in località “Casignano-Restinco-Palmarini” del Comune di Brindisi, per una potenza complessiva di 29,328 MW.

Il parco sarà costituito da 5 distinti sottocampi denominati Restinco, Casignano, Lo Spada, Masciulo, La Gonnella; ognuno di questi sarà dotato di viabilità interna, recinzione, cabine di campo ed un cavidotto di vettoramento che li collegherà tra loro alla sottostazione utente in prossimità della stazione elettrica denominata “Brindisi Pignicelli”.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e in particolare al PAI, si registrano interferenze tra le aree dei sottocampi ed il cavidotto e perimetrazioni AP, MP e BP oltre che con alcuni reticoli segnati su carta base del PGRA. Risultano pertanto applicabili le norme di tutela di cui agli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA del PAI.

Nella documentazione a corredo del progetto è presente uno studio idraulico effettuato con il codice HEC RAS bidimensionale su base DTM regionale implementata con un rilievo Lidar proprietario per le interferenze, che ha determinato le aree inondabili per tempo di ritorno 200 anni, applicando una soglia di 0,2 m per i tiranti e 0,3 m/sec per le velocità. Riguardo la risoluzione delle interferenze tra il cavidotto e gli elementi PAI è stata indicata la tecnica TOC quale metodica prevalente.

Sulla base degli elementi tecnici trasmessi e delle verifiche condotte si ritiene il progetto compatibile con il PAI alle seguenti condizioni:

1. Non siano realizzate installazioni fotovoltaiche nelle aree perimetrare AP ed MP in base al PAI vigente o risultanti tali a seguito dello studio idraulico eseguito;
2. Nelle stesse aree di cui al punto precedente vengano realizzate recinzioni con rete a maglie larghe ancorate a paletti infissi direttamente nel terreno per non ostacolare il deflusso delle acque;
3. Le piantumazioni in aree AP ed MP siano costituite esclusivamente da foraggere o arbustive, essendo precluso l'impiego di colture arboree;
4. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
5. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
6. I sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;
7. La viabilità di campo sia realizzata utilizzando sistemi drenanti, mantenendo i valori di permeabilità e la morfologia naturale del terreno;
8. Il superamento delle interferenze tra il cavidotto ed i reticoli idrografici o le aree a varia pericolosità idraulica avvenga utilizzando la tecnica TOC, posizionando le vasche di ingresso e di uscita al di fuori delle aree MP, laddove tecnicamente possibile, ovvero assicurando un equivalente grado di sicurezza e comunque ad una quota di interrimento rispetto all'alveo tale da resistere alle azioni idrodinamiche della corrente.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni ambientali
Arch. Alessandro Cantatore





Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 9382] - Parco agrivoltaico "FV-Pinicelle", della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.
Proponente: Energie Green Puglia S.r.l.
(Prot. Arpa Puglia n°37681 del 19/05/2023).
Parere Arpa Puglia

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9527/13993>;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Elaborato Maggio 2022)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, prevede la realizzazione di un Impianto Agro-Fotovoltaico denominato FV-Pinicelle di potenza pari a 26 MW in corrente alternata e 29,328 MWp in corrente continua e relative opere di connessione da installare nel territorio del Comune di Brindisi (BR).

Dati generali impianto	
Nome dell'impianto	Impianto FV – Pinicelle
Comune	Brindisi (BR)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO_4_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0065708.08-



Dati catastali aree di impianto	Brindisi (BR) foglio 66 particelle 33, 34, 76, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 96, 97, 132, 136, 140, 141, 142, 144, 145, 146 e 147 foglio 99 particelle 12, 37, 38, 39, 40, 52, 81 e 82 foglio 41 particelle 337, 347, 348, 349 e 421 foglio 42 particelle 16, 17, 18, 19, 20, 21, 60, 61, 62, 66, 73, 74, 75 e 76 foglio 108 particelle 109, 110 e 111 foglio 109 particella 98 foglio 133 particelle 24, 27, 28, 178, 179 e 270
Dati catastali opere di connessione alla rete	Brindisi (BR) foglio 99 particelle 1, 12, 37, 38, 85, 87, 88, 89, 90, 96, 97, 142 foglio 41 particelle 28, 337, 347 foglio 66 particelle 36, 95, 118, 126, 127, 142, 143, 313, 318, 322 foglio 103 particella 15 foglio 107 particelle 23, 28, 67, 69, 125, 126, 163, 164, 188, 191, 245, 246, 247, 248, 249, 548, 553, 555, 557, 559, 562, 564, 567, 573, 596, 919, 313, 318, 322 foglio 133 particelle 178, 141
Identificazione	IGM 50000: 476, 495 IGM 5000: 476154, 476153, 476163, 495031, 495044
Superficie totale	60 ha 94 are 44 ca (60.944 mq)
Sottocampi	5
Potenza totale (in DC) / Potenza totale (in AC)	29.328,00 kWp / 26.000 kW
Producibilità annua	50,4 GWh/anno
Numero di ore equivalenti	1.838 kWh/kWp
TEP evitati	9.418,43 t/anno
CO ₂ evitati:	24.981.498,14 kg/anno

2

L'impianto è costituito da cinque sotto-impianti così definiti:

Comune	Sotto - Impianti FV	Codice Impianto	Potenza in AC in kW	Potenza in DC in kW
--------	---------------------	-----------------	---------------------	---------------------

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Brindisi (BR)	Impianto "FV – Casignano"	AG20	10.400	11.815
Brindisi (BR)	Impianto "FV – Masciullo"	AG98	5.600	6.317
Brindisi (BR)	Impianto "FV – Lo Spada"	AG193	3.000	3.274
Brindisi (BR)	Impianto "FV – Restinco"	AG194	2.000	2.162
Brindisi (BR)	Impianto "FV – La Gonnella"	AG245	5.000	5.761
Totale			26.000	29.328

Il parco agro-fotovoltaico denominato FV-Pinicelle, del tipo Grid-Connected, meglio rappresentato nelle tavole di progetto, sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite il collegamento delle dorsali MT interrate 30 kV alla SSEU FV-Pinicelle 150/30 kV, dove la tensione sarà successivamente convogliata tramite elettrodotto AT interrato 150 kV allo stallo condiviso assegnato, da realizzare in una futura stazione di smistamento 150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della Stazione di Trasformazione 380/150 kV "Brindisi".

Il sito di installazione dell'impianto interesserà le tavolette I.G.M. a 50.000 n°476 e 495 e le sezioni n°476154, 476153, 476163, 495031, 495044 della C.T.R. a 5.000 come si evince dagli stralci cartografici riportati di seguito.

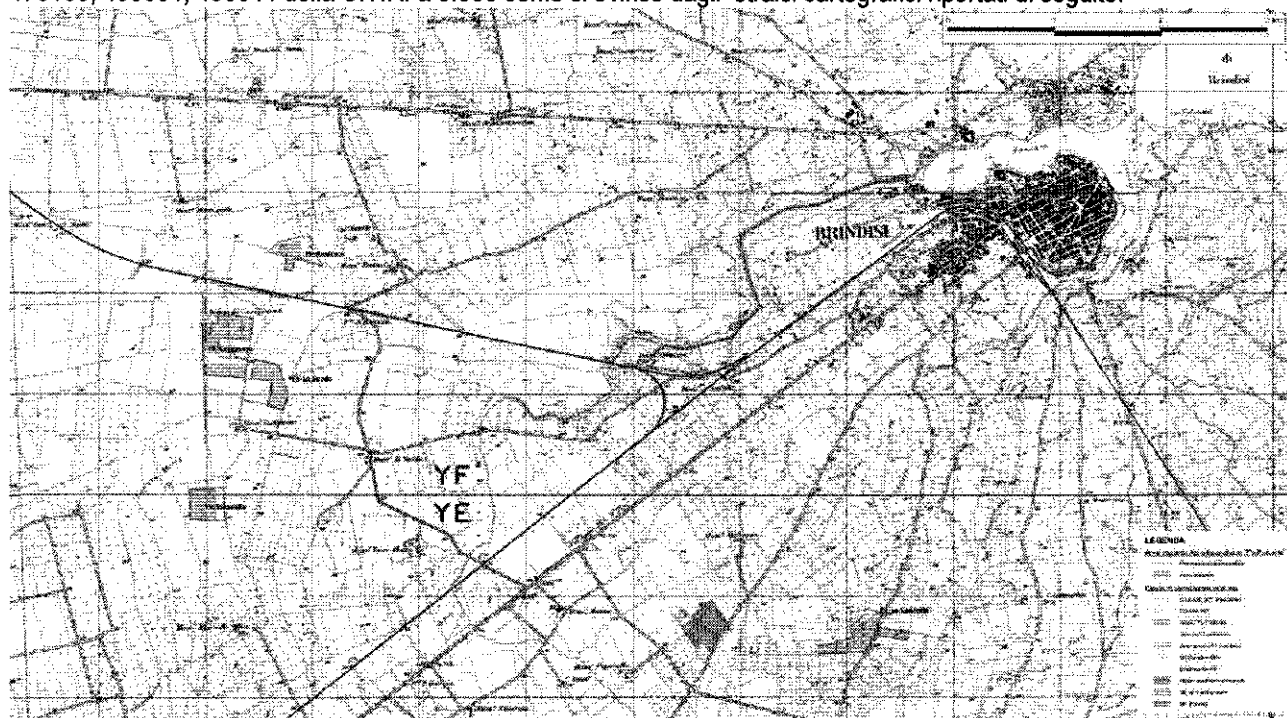


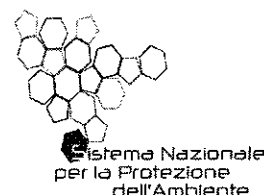
Figura 3-17 – Stralcio Inquadramento Impianto su I.G.M

Impianto FV - Casignano

Il sito di installazione del sotto-impianto denominato "FV-Casignano", codice interno allo studio AG20, è localizzato nel comune di Brindisi (BR) località C.da "Casignano", censito al N.C.T. al foglio 66 particelle 33, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 96, 97, 132, 136 N.C.T per un'estensione complessiva pari a ha 19,86 da visure, dei quali vengono inclusi all'interno della recinzione circa 14,93 ha

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Impianto FV - Masciullo

Il sito di installazione del sotto-impianto denominato "FV-Masciullo", codice interno allo studio AG98, è localizzato nel comune di Brindisi (BR) località C.da "Masciullo", censito al N.C.T. al foglio 99 particelle 12, 37, 38, 39, 40, 52, 81 e 82 N.T.C per un'estensione complessiva pari a ha 9,9765 da visure, dei quali vengono inclusi all'interno della recinzione 7 ha circa.

Impianto FV - Lo Spada

Il sito di installazione del sotto-impianto denominato "FV-Lo Spada", codice interno allo studio AG193, è localizzato nel comune di Brindisi (BR) località C.da "Casignano", censito al N.C.T. al foglio 66 particelle 34, 76, 140, 141, 142, 144, 145, 146 e 147 N.C.T. per un'estensione complessiva pari a ha 8,9272 da visure, dei quali vengono inclusi all'interno della recinzione 8,3 ha circa.

Impianto FV - Restinco

Il sito di installazione del sotto-impianto denominato "FV-Restinco", codice interno allo studio AG194, è localizzato nel comune di Brindisi (BR) località "C.da Restinco", censito al N.C.T. al foglio 41 particelle 337, 347, 348, 349 e 421 N.C.T. e foglio 42 particelle 16, 17, 18, 19, 20, 21, 60, 61, 62, 66, 73, 74, 75 e 76 N.C.T; per un'estensione complessiva pari a ha 8,5933 da visure, dei quali vengono inclusi all'interno della recinzione 3,97 ha circa, mentre 4 ha circa verranno impiegati come aree di rimboschimento.

Impianto FV - La Gonnella

Il sito di installazione del sotto-impianto denominato "FV-Gonnella", codice interno allo studio AG245, è localizzato nel comune di Brindisi (BR) località C.da "Casignano", censito al N.C.T. al foglio 108 particelle 109, 110 e 111 N.C.T. foglio 109 particella 98 N.C.T. e foglio 133 particelle 24, 27, 28, 178, 179 e 270 N.C.T. per un'estensione complessiva pari a ha 13,59 da visure, dei quali vengono inclusi all'interno della recinzione 9,60 ha circa, mentre 2,4 ha circa verranno impiegati come aree di rimboschimento.



Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Elaborato Maggio 2022) ha" relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime parere di competenza per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

In merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo):

Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" per i sotto-impianti FV-Restinco, FV-Casignano e FV-Lo Spada, risulta pari a: 3,2 %, e cioè superiore al 3% previsto dalla D.D. n°162/2014.

Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" per il sotto-impianto Masciullo, risulta pari a: 2,1 %, e cioè inferiore al 3% previsto dalla D.D. n°162/2014. Il calcolo effettuato non risulta conforme ai criteri previsti dalla D.D. n°162/2014.

Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" per il sotto-impianto Gonnella, risulta pari a: 0,7 %, e cioè inferiore al 3% previsto dalla D.D. n°162/2014. Il calcolo effettuato non risulta conforme ai criteri previsti dalla D.D. n°162/2014.

Le misure di "compensazione" e "mitigazione" proposte da proponente, risultano insufficienti.

2) Esaminata la documentazione messa a disposizione da parte del proponente (SCHEDA DI VERIFICA PARAMETRI LINEE GUIDA MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA –Maggio:2022), in merito alla:

- "A.1) Superficie minima coltivata: *"superficie minima dedicata alla coltivazione"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva area della produzione delle attività agricole (mq) con annessi i tipi di colture. Tenendo presente che in caso di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi della zona geografica di appartenenza.

- A.2) LAOR massimo: *"rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva superficie dei moduli ed occupazione di suolo, e della tipologia di impianto (densità di potenza).

Per quanto concerne il controllo delle matrici ambientali, il PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) presentato risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare, e soprattutto per il progetto "agrovoltaico" in oggetto.

In particolare il PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
 3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
 4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
 5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
 6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
 7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.
- **SUOLO:**
 8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
 9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
 10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
 11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
 12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
 13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.
 - **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**
 14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
 15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
 16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
 - **Produzione dei RIFIUTI:**
 - 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
 - 19 Corso d'opera (Cantiere)
 - 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
 - **Produzione AGRICOLA:**
 - 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
 - 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie



annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

3) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattori e macchine operatrici);

4) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

5) Non è stato sufficientemente relazionato in merito (Area Stazione elettrica) alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

6) Il proponente non ha relazionato in merito a quanto previsto dal R.R. 26/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.), relativamente al trattamento delle acque meteoriche della sottostazione elettrica;

7) Il proponente non ha relazionato in merito a quanto previsto dal R.R. 26/2011 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (Attuazione dell' art. 100, comma 3 del D.Lgs 152/06 e SS.MM.II)", relativamente al trattamento delle acque cd"nere" della sottostazione elettrica;

8) a pag. 76 dello SIA il proponente ha dichiarato quanto segue: "la Dorsale MT interrata attraversa, lungo il percorso limitato alla Strada Comunale 14 e per un tratto di circa 370 m, l'area definita come "BP- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

7

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)" e, lungo il percorso limitato alla Strada Provinciale 43 per Restinco e per un tratto di circa 200 m, l'area definita come "UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)".

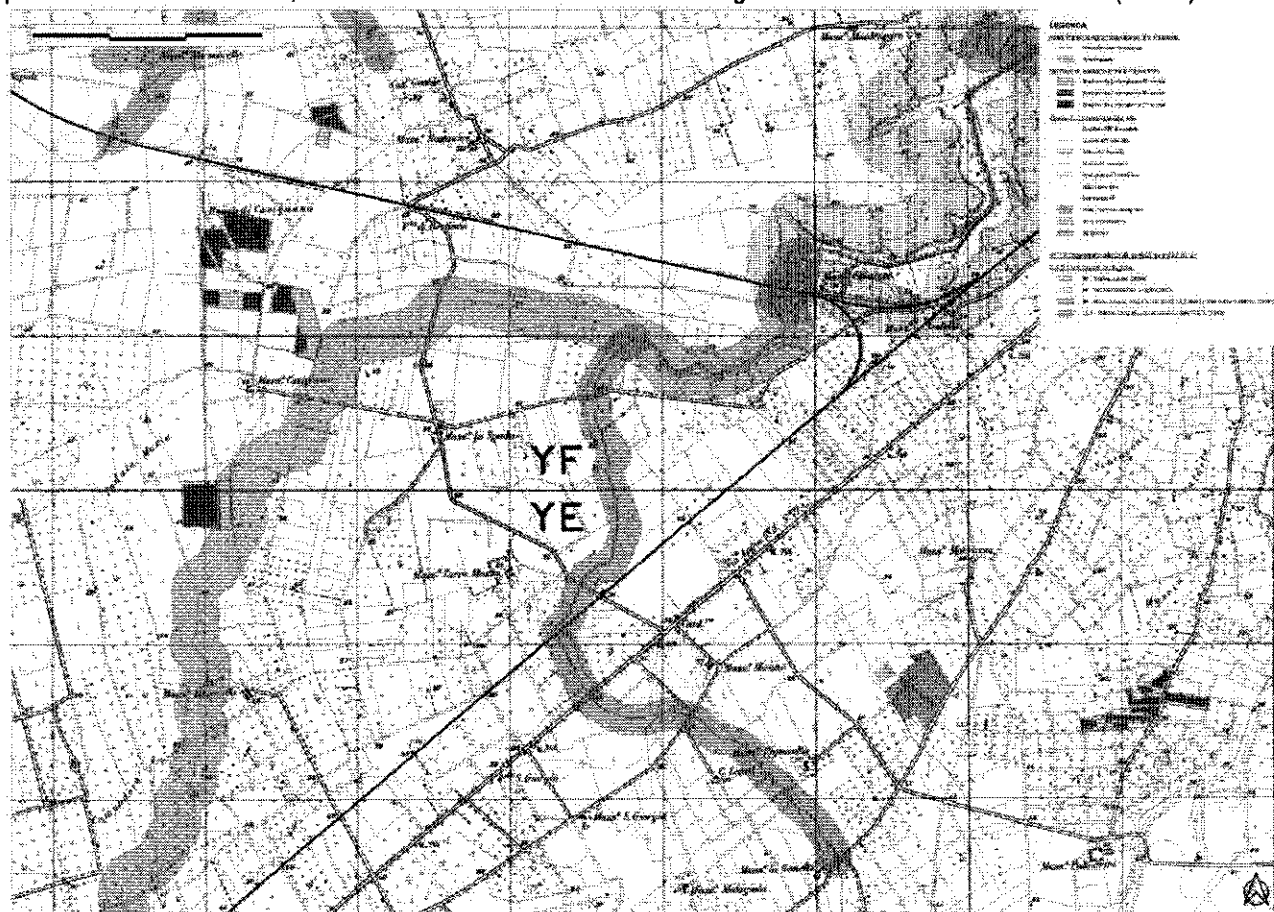


Figura 3-45 - Inquadratura dell'area d'intervento su PPTR - Carta della Struttura Idrogeomorfologica – Componenti idrologiche

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alla criticità ambientale sopra rappresentata

9) **Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti:** In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità.

Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.

Inoltre esaminata la documentazione specialistica prodotta dal proponente con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA, si evidenzia che la stessa tratta la fase di cantiere. In relazione invece alla fase di esercizio si osserva quanto segue:

- Non risulta svolta alcuna indagine acustica tesa alla caratterizzazione del clima acustico ante operam al fine di inquadrare nel corretto scenario sonoro le opere da realizzarsi;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Nulla è riferito circa la presenza di eventuali recettori e stimati, tramite il corretto inquadramento nello scenario acustico di riferimento e la modellizzazione delle sorgenti attive durante il ciclo di funzionamento dell'impianto, i livelli immissivi attesi agli stessi al fine di condurre la verifica di conformità;

Si evidenzia inoltre che parte delle opere ricadono in Classe II e quindi in aree destinate ad "aree prevalentemente residenziali", circostanza che sembra essere in antitesi con la pianificazione comunale ed il cui esame si rimanda alla stessa in qualità di Autorità Competente ai sensi della L.R. 3/02.

Per quanto sopra osservato il parere dell'Agenzia relativamente alla matrice "rumore" è da ritenersi negativo.

Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.

Cordiali saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



r_puglia/AOO_075/PROT/28/06/2023/0007884

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

destinatario:

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 9382] Parco agrivoltaico "FV-Pinicelle", della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Proponente: **Energie Green Puglia S.r.l.**
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9527/13993>, a riscontro della nota di prot. n. r_puglia/AOO_089-18/05/2023/7996 acclarata al protocollo della Sezione scrivente con r_puglia/AOO_075/PROT/18/05/2023/0006160 si precisa quanto di seguito.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco agro-fotovoltaico denominato FV-Pinicelle della potenza in immissione in rete di 26.000,00 kW in corrente alternata e una potenza di 29.328,00 kW in corrente continua, localizzato all'interno del territorio comunale di Brindisi (BR) e costituito da cinque sotto-impianti della potenza in immissione in rete rispettivamente di:

- **FV-Casignano:** 10.400,00 kW in corrente alternata e una potenza di 11.815,00 kW in corrente continua da installarsi in Contrada Casignano, nel comune di Brindisi (BR), foglio 66 particelle 33, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 96, 97, 132, 136 N.C.T;
- **FV-Masciullo:** 5.600,00 kW in corrente alternata e una potenza di 6.317,00 kW in corrente continua da installarsi in Contrada Masciullo, nel comune di Brindisi (BR), foglio 99 particelle 12, 37, 38, 39, 40, 52, 81 e 82 N.C.T;
- **FV-Lo Spada:** 3.000,00 kW in corrente alternata e una potenza di 3.274,00 kW da installarsi in Contrada Casignano, nel comune di Brindisi (BR), foglio 66 particelle 34, 76, 140, 141, 142, 144, 145, 146 e 147 N.C.T.;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



SEZIONE RISORSE IDRICHE

- **FV-Restinco:** 2.000,00 kW in corrente alternata e una potenza di 2.162,00 kW in corrente continua da installarsi in Contrada Restinco, nel comune di Brindisi (BR), foglio 41 particelle 337, 347, 348, 349 e 421 N.C.T. e foglio 42 particelle 16, 17, 18, 19, 20, 21, 60, 61, 62, 66, 73, 74, 75 e 76 N.C.T.;
- **FV-La Gonnella:** 5.000,00 kW in corrente alternata e una potenza di 5.761,00 kW in corrente continua da installarsi in Contrada La Gonnella, nel comune di Brindisi (BR), foglio 108 particelle 109, 110 e 111 N.C.T. foglio 109 particella 98 N.C.T. e foglio 133 particelle 24, 27, 28, 178, 179 e 270 N.C.T.

Il parco agro-fotovoltaico denominato sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite il collegamento delle dorsali MT interrate 30 kV alla SSEU FV-Pinicelle 150/30 kV, dove la tensione sarà successivamente convogliata tramite elettrodotto AT interrato 150 kV allo stallo condiviso assegnato, da realizzare in una futura stazione di smistamento 150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della Stazione di Trasformazione 380/150 kV "Brindisi".

Catastralmente le opere di connessione rientrano nei fogli di mappa del NCT di Brindisi (BR) nn.99-41-66-103-107-133.

Il sito di intervento ricade in aree sottoposte a vincolo d'uso dell'acquifero dal **Piano di Tutela delle Acque (il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023)**, cosiddetto di "**Vulnerabilità a contaminazione salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento)**, alle quali si fa espresso rinvio ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

Pertanto, vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- in fase di cantiere, e in esercizio il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Funzionario Istruttore

Ing. Annalidia Natuzzi



Annalidia Natuzzi
28.06.2023 13:10:14
GMT+01:00

Il Responsabile di P.O.

Ing. Pietro Calabrese



Pietro Calabrese
29.06.2023 19:17:59
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione

Ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
03.07.2023
11:45:39
GMT+00:00